

Chiesa Evangelica della Riconciliazione

Via Feudo di San Martino 13, 8100 CASERTA - tel. 0823 446149 - e-mail: amministrazione@riconciliazione.org

Lettera pastorale

Natale 2021

**Ai pastori, ai presbiteri e alle comunità della
Chiesa Evangelica della Riconciliazione
Loro Sedi**

*“Maria disse: Eccomi, io sono la serva del Signore,
mi sia fatto secondo la tua parola”. ” Lc1:38*

Carissimi fratelli e sorelle,

Domenica scorsa il pastore Franco ha proposto alla Comunità di Caserta una bella e ispirata riflessione sulle tre coppie a vario titolo protagoniste nell’evangelo di Luca dell’accoglienza di Gesù. Ognuna di esse - ha suggerito il pastore - in rappresentanza (“tipo”) di una fascia d’età differente: Zaccaria ed Elisabetta degli adulti, Giuseppe e Maria di giovani e adolescenti, Simeone ed Anna degli anziani.

A conclusione, dopo una preghiera per giovani e anziani della comunità, mia moglie Franca - memore anche della nostra giovinezza - ha rivolto un’esortazione accorata ai giovani perché anch’essi - come Maria e Giuseppe - offrirono se stessi al Signore senza riserve. Anch’essi magari superando - come Maria e Giuseppe - turbamenti¹ o perplessità² che possono accompagnarsi alla chiamata e alla visitazione iniziale di Dio. “Eccomi!”, ci ha ricordato Franca, è stata l’incondizionata e pronta risposta di Maria al Signore! “Eccomi! Io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola”.

L’eccomi di Maria,

Questa parola nei giorni scorsi mi ha lavorato nel cuore. Per questo ho pensato di riprenderla nella condivisione di questa mattina con voi. Due “richieste di senso” fa Maria. *Cosa* vuole dire questo? E, *Come* avverrà questo? E l’angelo a lei, in risposta alla prima: “Non temere Maria ... perché hai trovato grazia presso Dio...”, *la Grazia di Dio!* La risposta alla seconda: “Lo Spirito Santo ... ti coprirà dell’ombra sua.”; *lo Spirito di Dio!* Risposte sufficienti per Maria. Per cui: “*Eccomi*, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola”.

La gioia dell’eccomi

Il pensiero dovette correre subito alla sterile Elisabetta. Il concepimento miracoloso... Il Signore era all’opera! Quanta gioia nel cuore! Per questo, piena di meraviglia e di stupore “si alzò Maria” ; e corse... “andò in fretta” a casa di Elisabetta, Maria! Giovane e forse ancora adolescente... non si ferma a contemplare se stessa e la sua condizione; senza paura affrettò il passo, per attraversare montagne magari pericolose... un solo desiderio nel cuore: aiutare, stare a fianco - come pure allora si faceva - dell’anziana parente, e poi condividere insieme con lei la gioia del loro miracolo. Si devono incontrare, si incontrano, si gettano l’una tra le braccia dell’altra e danno libero sfogo all’incanto e alla meraviglia dell’anima. Nell’abbraccio dei corpi i seni si toccano... e quasi si parlano... Sussulta per la gioia “il grembo” dell’una, benedetto è da questa “il grembo” dell’altra. La loro gioia è grande.

Ed è il Magnificat! “Grande è il Signore: lo voglio lodare Dio è mio Salvatore: *sono piena di gioia.*”³. Maria è ebbra di gioia! Mansuetudine e umiltà producono pace e serenità. Pronta disponibilità, resa

¹ “Ella fu turbata a queste parole...” Lc1:29

² “Giuseppe ... che non voleva esporla ad infamia, si propose di lasciarla segretamente” Mt1:19

³ Lc1:46 - Versione TILT

incondizionata e attenta ammaestrabilità, si traducono in gioia profonda. E' profonda la gioia dell'eccomi! Sono tutta tua, Signore! Maria si è consegnata tutta intera al Signore. Spirito e anima certo. In modo unico e irripetibile anche tutto intero il suo corpo al Signore. Sicché ora trabocca di gioia. Tutt'intera appartiene al Signore.

L'eccomi di Gesù

C'è anche un "eccomi!" di Gesù. Come è scritto: "Cristo, entrando nel mondo disse [al Padre]: "Tu non hai voluto né sacrificio né offerta ma mi hai preparato un corpo... Allora ho detto: "Eccomi, vengo ... per fare la tua volontà."⁴ Così che, mentre Maria offriva tutta se stessa, e consegnava il suo corpo a Dio e la sua carne al Figlio per diventare "la madre del Signore", la seconda persona della Trinità consegnava definitivamente se stesso al corpo preparato dal Padre "per fare la sua volontà". Sì, "Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù"⁵ Il corpo di Gesù sarebbe stato per sempre quello del figlio di Maria. "Tu non hai voluto né sacrificio né offerta ma mi hai preparato un corpo...". Eccomi, Padre, sono tuo!

L'eccomi dei padri

Quando Dio mise Abraamo alla prova con la richiesta di Isacco, Abraamo rispose: Eccomi! - Gn22:1

Quando Dio chiamò Mosè di mezzo al pruno, Mosè rispose: Eccomi! - Es3:4

Quando il Signore chiamò il giovane Samuele, egli rispose: Eccomi! - 1Sa3:4

Quando il Signore chiamò Isaia, egli rispose: Eccomi! Mandami! - Is6:8

Ed Eccomi, fu il "Signore, che vuoi che io faccia?" di Paolo. - At9:6

La conversione di Pietro e di Cornelio, della Maddalena e di Levi. Di quanti, nel corso dei secoli ci avrebbero preceduto alla sequela di Cristo; di quanti fino ad oggi, come i primi, hanno consegnato la loro vita e il loro corpo nelle mani del Signore. Ora tocca a noi!

Il nostro eccomi

E il nostro "Eccomi?"

E' l'esortazione di Paolo: "Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale."⁶ Come i padri che ci hanno preceduto, come Gesù e come Maria: "Eccomi! Io sono la serva/il servo del Signore, *sia fatto di me secondo la tua parola.*" La tua parola è verità! La tua parola dà senso e proposito alla vita. Vieni Signore Gesù! Vieni ad abitare in me, Signore Gesù. Prendi sempre più spazio in me. La tua inabitazione dia sempre più pace e gioia al mio cuore. Attirami a te! Innamorami di te, Signore,

Sia questo per noi il Natale! Tu mi hai preparato un corpo! Io vengo per fare la tua volontà! Eccomi, Signore!

Non temete, fratelli miei! Non permettete che le circostanze intorno a noi vi spaventino! Dio regna! Non abbiate paura! Semplicemente consegniamo la nostra vita e il nostro corpo nelle mani del Signore. Anche in questi giorni, qualunque cosa capiti... Siamo al sicuro! Egli è il nostro scudo e la nostra forza. Egli continua ad essere il nostro Salvatore! Egli è il nostro Signore! Alleluia.

Auguro a voi personalmente, alle vostre famiglie e alle vostre comunità, l'augurio più gioioso e sincero: Buon Natale!

Caserta, 23 dicembre 2021

**Il vostro pastore,
Giovanni Traettino**

⁴ Eb10:5-7

⁵ Fil2

⁶ Rm12:1